

## CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 28 settembre 2020 alle ore 14,30, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta parzialmente in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17.3.2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati con l'Atto del Presidente n. 43 del 17.4.2020.

Presiede TOMEI GIAN DOMENICO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 12 membri su 13, assenti n. 1.  
In particolare risultano:

TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
BRAGLIA FABIO	Presente in videoconferenza
COSTI MARIA	Presente in videoconferenza
LUGLI STEFANO	Assente
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente in videoconferenza
MAGNANI SIMONA	Presente in videoconferenza
NANNETTI FEDERICA	Presente in videoconferenza
PARADISI MASSIMO	Presente in videoconferenza
PLATIS ANTONIO	Presente in videoconferenza
REBECCHI MAURIZIA	Presente in videoconferenza
RUBBIANI MARCO	Presente in videoconferenza
SOLOMITA ROBERTO	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 49

APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA ROMAGNA E GLI ENTI REGIONALI ADERENTI CON LA DENOMINAZIONE: "NUOVA COMMUNITY NETWORK DELL'EMILIA-ROMAGNA (CN ER)".

Oggetto:

APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA ROMAGNA E GLI ENTI REGIONALI ADERENTI CON LA DENOMINAZIONE: "NUOVA COMMUNITY NETWORK DELL'EMILIA-ROMAGNA (CN ER)".

La Regione, con la Legge 24 maggio 2004, n. 11, intitolata *“Sviluppo regionale della società dell’informazione”* ha come obiettivi specifici la realizzazione ed attivazione della rete telematica, la semplificazione e l’ampliamento dei servizi integrati, il miglioramento dell’efficienza e l’economicità di gestione, la valorizzazione del patrimonio di dati pubblici, l’interoperabilità, l’accessibilità, la sicurezza e la standardizzazione, la ricerca e lo sviluppo, la formazione e l’e-Inclusion.

In seguito, con la Legge regionale 12 febbraio 2010, n. 4, recante *“Norme per l’attuazione della direttiva 2006/123/ce relativa ai servizi nel mercato interno e altre norme per l’adeguamento all’ordinamento comunitario - legge comunitaria regionale per il 2010”* la Regione ha stabilito il ruolo della Community Network-Emilia Romagna (CN-ER), come organizzazione e modalità di collaborazione tra Regione ed Enti Locali. Con la Legge regionale 7 dicembre 2011, n. 18, recante *“Misure per l’attuazione degli obiettivi di semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale”*, la Regione ha portato la semplificazione al centro delle politiche di innovazione della P.A. In questo contesto viene affermato il ruolo strategico che le tecnologie dell’informatica possono svolgere proprio nel processo di semplificazione.

Successivamente la Legge Regionale 21/2012 *“Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza”* prevede tra l’altro che il riordino territoriale e le misure di innovazione amministrativa da introdursi sul territorio, vedano nell’ICT un fattore abilitante di successo.

Quanto sopra trova applicazione nelle *“Linee Guida del Piano Telematico dell’Emilia Romagna – PITER 2011-2013”*, previste dall’art. 6 della Legge regionale n. 11 del 2004 e approvato con DGR, che definiscono le strategie della regione come sistema di città e di territori, di società e istituzioni che affrontano insieme le sfide e condividono una visione di futuro, fissando e volendo garantire i 4 nuovi diritti di cittadinanza digitale ovvero: diritto di accesso alle reti tecnologiche (contrasto al divario digitale), diritto di accesso alle informazioni ed alla conoscenza (contrasto del divario di competenze e saperi), diritto di accesso ai servizi alle persone ed alle imprese (backoffice integrato fra le PA emiliano-romagnole), diritto di accesso ai dati in possesso delle PA (accesso e trasparenza totale delle PA tramite gli open data) e definendo un’ulteriore specifica linea strategica d’intervento mirata allo sviluppo dell’intelligenza diffusa nel territorio. Con delibera della Giunta Regionale 1045 del 9 luglio 2007 e con delibera del Consiglio Provinciale n. 132 del 19 settembre 2007 è stata approvata la *“Convenzione per la costituzione della “Community Network Emilia-Romagna (CN-ER)”*, relativamente alla realizzazione, al dispiegamento ed alla gestione dei servizi di e-government e dei servizi gestionali in capo agli enti; la partecipazione congiunta e l’adesione alle iniziative di PITER (2007-2009); la partecipazione congiunta a bandi nazionali e comunitari” tra Regione Emilia-Romagna, Enti Locali dell’Emilia-Romagna e loro forme associate, regolarmente sottoscritta e successivamente prorogata con delibera della Giunta Provinciale n. 248 del 28 giugno 2011 fino al 23 giugno 2013.

Questi 5 anni di lavoro congiunto fra la Regione e gli Enti Locali del suo territorio e gli innumerevoli risultati raggiunti hanno reso possibile *“fare concretamente sistema”*, consentendo alle

Pubbliche Amministrazioni dell'Emilia-Romagna di lavorare in ambito dell'ICT in modo integrato nei diversi settori, sulle diverse tematiche, e nelle diverse fasi progettuali. In questo momento, caratterizzato anche da un contesto di scarsità di risorse, occorre incentivare l'ottimizzazione dell'azione amministrativa e rilanciare politiche di semplificazione e modernizzazione del "fare amministrazione" consolidando e rendendo pienamente fruibile il substrato tecnologico ICT fin qui realizzato e già distribuito sull'intero territorio, avendo a paradigma di riferimento l'attuazione di un unico modello condiviso, ma con differenti possibilità di realizzazione a seconda delle esigenze e delle specificità. Muovendosi in questa ottica la Regione Emilia-Romagna, nella convinzione che il sistema territoriale complessivo necessita di continuare a muoversi in modo coeso verso obiettivi sempre più condivisi e più ampi, ha elaborato il "modello integrato di Amministrazione Digitale" (MAD) per rafforzare il dialogo fra Amministrazioni, cittadini, imprese e intermediari, per evitare richieste continue e ricorrenti al cittadino e all'impresa di medesimi dati da parte delle Amministrazioni, per evitare duplicazioni di informazioni e controlli, per fornire servizi integrati ad alta qualità ed affidabilità, nonché per conseguire sensibili risparmi nei costi e sensibili riduzioni dei tempi; tale modello potrà considerarsi pienamente attuato quando tutti gli Enti della Regione Emilia-Romagna vi avranno aderito, ampliando dunque il coinvolgimento dei diversi soggetti pubblici operanti sul territorio regionale, e quando questi avranno attuato soluzioni conformi al modello per quanto concerne le applicazioni ed i servizi di propria competenza.

La carta d'intenti fra Regione Emilia-Romagna e le rappresentanze delle Autonomie Locali sintetizza la "vision" dell'Emilia-Romagna sui temi delle comunità digitali, dell'Amministrazione Digitale e dell'e-government e più in generale, dell'ICT quale fattore strategico di innovazione sociale e di competitività, "vision" all'interno della quale si collocano le politiche di sistema di cui all'art. 5 della Convenzione di cui al presente atto. Per gli scopi di cui sopra la Regione Emilia Romagna ha rafforzato, con D.G.R. 518/2013, le funzioni e le attività a servizio del sistema territoriale emiliano-romagnolo della società Lepida S.p.A, già definite con Legge Regionale 11/2004 all'art. 10.

Con delibera della Giunta Regionale n. 758 del 10 giugno 2013 veniva approvato il testo della "Nuova convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della Community Network Emilia-Romagna", a cui la Provincia di Modena aderiva con delibera consiliare.

Con delibera di Giunta Regionale n.1118/2018 si è disposta la prosecuzione di efficacia della convenzione (formalmente scaduta a giugno 2018) fino alla conclusione dell'iter di approvazione del nuovo testo da parte degli Enti interessati a far parte della Community Network regionale, dandosi continuità ai ruoli e agli impegni previsti all'articolo 6 della Convenzione CN-ER "Ruolo e impegni della Regione" per il periodo transitorio.

Alla luce di quanto sopra si ritiene necessario ed opportuno stabilire un nuovo patto tra le Amministrazioni dell'Emilia-Romagna, di durata quinquennale e prorogabile, che stabilisca il funzionamento della Community Network Emilia-Romagna nel perimetro di azione certo così definito nei seguenti assi di riferimento/intervento:

- Costruire e gestire politiche di sistema in ambito ICT;
- Valorizzare ed agevolare il processo di riordino istituzionale e la gestione associata delle funzioni e dei servizi attraverso l'ICT;

- Favorire l'attivazione dei processi di semplificazione amministrativa attraverso il ricorso all'ICT;
- proseguire in modo condiviso nel processo di innovazione digitale, per la crescita complessiva del territorio emiliano-romagnolo, applicando il paradigma del reale ed effettivo uso dei servizi da parte del target di utenza e della trasparenza dei processi e delle informazioni gestite verso la comunità;
- condividere politiche e strategie, co-progettare e realizzare interventi, consolidando e alimentando il Sistema a Rete ed ampliandone il perimetro;
- rendere effettivo il principio della sussidiarietà verticale, sostenendo gli Enti nel proprio ruolo di «nodi della rete», parti integranti del Sistema;
- fare massa critica ed economie di scala nonché dare continuità a quanto sino ad oggi realizzato, ed alle progettualità poste in essere, consolidando il metodo delle migliori pratiche e del riuso delle soluzioni.

Nella Convenzione si definiscono le politiche di Sistema attraverso lo strumento delle Agende Digitali locali fra loro coordinate con l'Agenda Digitale regionale (coincidente con il PiTER), si conferma un modello a rete in cui gli Enti sottoscrittori ne rappresentano i nodi e partecipano allo sviluppo ed alla crescita del Sistema e si stabilisce che gli interventi realizzati nel Sistema siano attuati valorizzando appieno la rete Lepida, le piattaforme, le anagrafi ed i servizi di base che già sono disponibili.

Nella convenzione si evidenziano per Regione Emilia-Romagna i seguenti ruoli:

- di coordinamento della CN-ER, incardinato nella Direzione Generale competente;
- di Nodo Tecnico Informativo Centrale (NTIC) della CN-ER, cioè l'insieme delle funzioni tecnico-operative di intermediario strutturale per l'interscambio dei dati fra Enti, di concentratore e riconciliatore delle informazioni rese disponibili dagli Enti, di facilitatore della circolazione delle informazioni fra i soggetti medesimi, di erogatore di servizi infrastrutturali ed abilitanti, di centro di servizi erogatore di servizi applicativi finali, di presidio e monitoraggio del sistema complessivo dei servizi;
- di partecipante alla Community Network in quanto nodo della rete;
- di delegata da parte degli Enti aderenti, in forza di quanto dispone l'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico Enti Locali".

Agli Enti aderenti alla CN-ER (ovvero al Sistema a rete) ed ai loro sistemi informativi, individuati come nodi della rete, sono invece attribuiti i seguenti compiti:

- partecipare allo sviluppo ed alla crescita del sistema a rete in conformità con quanto previsto dal Modello di Amministrazione Digitale, partecipando direttamente o attraverso le proprie rappresentanze al funzionamento degli organismi della Community Network Emilia-Romagna e prestando la propria attività a vantaggio di tutti gli Enti;
- cooperare per la massima fruizione del patrimonio informativo e l'erogazione di servizi integrati ed agevolare il superamento del Digital Divide;
- usare e riusare le soluzioni ed i servizi già disponibili in ambito Community Network, con particolare riferimento a quelli definiti "di piattaforma".

Alla società Lepida S.c.p.A. si attribuiscono i compiti:

- di gestione della dimensione operativa della Community Network Emilia-Romagna;
- di gestione operativa, per quanto di competenza, del Nodo Tecnico Informativo Centrale.

Si conferma infine che il modello di governance della CN-ER è fondato sugli organismi previsti dalla Legge Regionale 11/2004 “Sviluppo Regionale della Società dell’informazione” (Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) e Organismo di Coordinamento Tecnico (CT)) e che la Community Network Emilia-Romagna agisce attraverso accordi attuativi così come previsto dall’articolo 6, comma 4 bis, della Legge regionale 11/2004, stabilendo che questi accordi possono essere realizzati anche mediante accordi specifici fra l’Ente e Lepida S.c.p.A., previo parere conforme del Comitato permanente di indirizzo e coordinamento.

La Convenzione ha durata fino al 30 giugno 2023, rinnovabile, ed è da intendersi valida e vigente, per ogni Ente, a partire dalla propria data di sottoscrizione.

Lo schema di Convenzione è allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, ma da intendersi come documento aperto a successive evoluzioni secondo le modalità concertative e valutative fissate in Convenzione.

Si ritiene pertanto utile, tenendo conto delle motivazioni sopra espresse, di garantire continuità e stabilità e di procedere quindi alla approvazione della convenzione.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell’articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Il Presidente concede la parola al Direttore dell’Area Amministrativa, Raffaele Guizzardi, che illustra il presente atto evidenziando che la convenzione di che trattasi rende possibile l’utilizzo degli strumenti dell’agenda digitale dell’Emilia Romagna.

La Consigliera Magnani condivide il contenuto della Convenzione sottolineando l’obiettivo della semplificazione alle imprese e l’impegno a risolvere le criticità della rete nelle zone montane.

Il Presidente illustra i progetti regionali su come sono volti a migliorare i rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata all’unanimità come segue:

PRESENTI	n.	12
FAVOREVOLI	n.	12

Per quanto precede,

#### **IL CONSIGLIO DELIBERA**

- 1) di approvare la schema di Convenzione “Nuova Community Network dell’Emilia-Romagna (CN-ER)” allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che la Convenzione ha durata fino al 30 giugno 2023 ed è da intendersi valida e vigente, per ogni ente, a partire dalla propria data di sottoscrizione;
- 3) di prendere atto che lo schema di Convenzione fa riferimento ed agisce all’interno del disegno di Amministrazione Digitale;



- 4) di delegare il Direttore dell'Area Amministrativa Dr. Raffaele Guizzardi a sottoscrivere la Convenzione "Nuova convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della Community Network Emilia-Romagna", autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche di modesta entità che dovessero rendersi eventualmente necessarie.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, per appello nominale, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata all'unanimità come segue:

PRESENTI	n.	12
FAVOREVOLI	n.	12

---

Della suetsesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente  
TOMEI GIAN DOMENICO

Il Segretario Generale  
DI MATTEO MARIA